

LA VISITA IN AMERICA
Piena sintonia
col Papa dalle carte
della Casa Bianca

Servizio
A PAGINA 12



Quella “strana” alleanza che unisce il Vaticano e Obama

A una settimana dalla visita del Papa in America, dai documenti “confidenziali” dell’amministrazione Usa emerge piena sintonia con gli obiettivi di Francesco

Retroscena

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

«L’eredità diplomatica di Papa Francesco è ancora in costruzione, ma la “conversione pastorale” che è il marchio del suo pontificato sta prendendo forma con modalità importanti. La presa del Pontefice sul palcoscenico globale significa che le sue azioni pastorali avranno ampie implicazioni politiche».

Si è dimostrata certamente giusta questa previsione, contenuta nei documenti della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato per la preparazione del primo incontro fra il Papa e il presidente Obama, avvenuto nel marzo dell’anno scorso in Vaticano. I testi classificati «sensibili» e «confidenziali», che «La Stampa» ha ottenuto, aiutano a capire l’alleanza costruita poi dagli Usa e la Santa Sede, che Washington spera di consolidare quando Francesco arriverà il 22 settembre per la sua prima visita.

I temi comuni

I rapporti presentano ad Obama la persona di Bergoglio e la struttura vaticana, e poi affrontano i punti specifici di interesse comune e possibile collaborazione: lotta alla povertà e alla fame, ambiente, guerra in Siria, negoziato di pace fra israeliani

e palestinesi, Cuba, traffico degli esseri umani. Ci sono anche i «Building blocks» per la press availability, cioè i suggerimenti dei temi da toccare durante la conferenza stampa.

«Fin dalla sua elezione nel marzo del 2013 - dice il documento sulla lotta a povertà e disuguaglianza economica - Papa Francesco ha attirato l’attenzione del mondo con il suo stile unico di leadership, ovvia umanità ed empatia, devozione verso i poveri. Pur rinforzando l’insegnamento tradizionale della Chiesa, ha chiarito che l’attenzione per i temi sociali caldi come l’aborto e i matrimoni gay non dovrebbe oscurare altre preoccupazioni pastorali, inclusa la cura per i poveri, i malati ed i bisognosi». Ecco dunque il primo terreno di intesa: un papa che cambia le priorità, mettendo i cosiddetti «temi della vita» quanto meno sullo stesso piano delle altre preoccupazioni sociali, condivise in pieno dalla Casa Bianca. A questo proposito, il rapporto ricorda l’esortazione apostolica «Evangelii Gaudium», che sollecita «l’eliminazione delle cause strutturali della povertà, e denuncia un sistema finanziario che governa, piuttosto che servire». I consiglieri di Obama notano che «alcuni osservatori hanno visto questo documento come una sfida agli eccessi del capitalismo», ma demoliscono le accuse di marxismo: «Le visioni del Papa sull’economia sono radicate in millenni di dottrina cattolica. Il benessere umano è determinato

dalle scelte morali, e la Chiesa deve sempre concentrarsi sulla difesa dei poveri». Questa enfasi sulla «dignità umana» «è comune vernacolo cattolico, ma Francesco la tocca in modi che colpiscono. Dà l’esempio personale». In tutto questo, però, il Santo Padre attinge alla tradizione, dal «Compendium of Social Doctrine» pubblicato da Giovanni Paolo II nel 2004, fino a «The Church in the Modern World» del 1966.

L’ambiente

Sull’ambiente la Casa Bianca nota che il Vaticano vede la sua protezione come «obbligo morale», e spera molto nella nuova enciclica, poi aspramente criticata dai conservatori Usa. «La Santa Sede considera fortemente collegati l’ambiente e le preoccupazioni di politica economica, e la prossima esortazione apostolica di Papa Francesco attirerà l’attenzione su questa connessione. Il Vaticano ha pubblicamente riconosciuto i seri e potenzialmente irreversibili effetti del riscaldamento globale».

Sulla Siria i consiglieri di Obama condividono l’approccio che parte dall’aiuto verso le persone per sottrarle all’estremismo, e sul Medio Oriente il sostegno per «negoziati diretti e soluzione del conflitto nel quadro di due stati sovrani. Papa Francesco ha parlato in varie occasioni in supporto degli sforzi degli Stati Uniti per riavviare i colloqui», condotti per mesi con grande determinazione dal segretario di Stato

cattolico John Kerry.

Le sanzioni all’Avana

Il documento su L’Avana anticipa la mediazione che la Santa Sede avrebbe cominciato proprio in quei mesi: «Noi rispettiamo il punto di vista del Vaticano sulle sanzioni economiche degli Stati Uniti verso Cuba, ma notiamo che nonostante queste sanzioni, gli Usa sono uno dei principali partner commerciali dell’isola. Ogni anno siamo la prima o la seconda fonte di importazioni alimentari per Cuba». Subito dopo il testo nota: «Piuttosto che nell’embargo, le radici delle difficoltà cubane affondano nella politica e l’azione del suo governo. Finché limiterà la libertà economica nel timore che danneggi il suo monopolio sul potere politico, il Paese avrà problemi. Noi proponiamo libertà di riunione, parola, accesso all’informazione e Internet. Azioni positive del governo in queste aree risulteranno inevitabilmente in una interazione più stretta con gli Usa, inclusi livelli più alti di commercio e viaggi». Un paio di mesi dopo, su queste basi, il Vaticano ospitava a Roma i colloqui segreti che hanno portato allo storico ristabilimento delle relazioni bilaterali tra Washington e L’Avana.

La convergenza era molto forte anche nella lotta al traffico di esseri umani, «moderna forma di schiavitù» esplosa poi nel fenomeno delle migrazioni, le iniziative contro la fame, la persecuzione delle minoranze religio-

se. «Francesco ha dimostrato la capacità di catturare l'attenzione di cattolici e non sulla scena globale. Nelle situazioni di con-

flitto continuerà ad essere una voce per la riconciliazione. La preoccupazione per le persecuzioni dei cristiani spingerà la

Chiesa verso politiche pragmatiche. Dove la libertà religiosa è ristretta, come in Cina, Francesco cercherà opportunità pastorali

per raggiungere i fedeli senza scontri». Molta parte di questa agenda è già realtà; il resto verrà discusso la settimana prossima a Washington.

Il viaggio in America



19 settembre 2015
Papa Francesco atterrerà a Cuba. La mattina del giorno dopo celebrerà la messa nella Piazza della Rivoluzione. Poi incontrerà il presidente Raul Castro



24 settembre 2015
Discorso del Papa al Senato e alla Camera dei Rappresentanti. In seguito visita alla Chiesa Cattolica di San Patrick e all'Arcidiocesi di Washington



25 settembre 2015
Visita a New York alle Nazioni Unite per l'Assemblea generale. Successivamente Cerimonia multireligiosa al Memoriale dell'11 settembre al World Trade Center



22 settembre 2015
Il Pontefice visiterà il Santuario de «Nuestra señora de la Caridad del Cobre» per un momento di preghiera. Poi partirà in aereo per Washington



27 settembre 2015
Il Santo Padre terrà la messa per l'Incontro Mondiale delle Famiglie. In serata raggiungerà l'aeroporto «Jfk» per il rientro a Roma



23 settembre 2015
Alle 9.15 (15.15 ora italiana) Cerimonia di benvenuto alla Casa Bianca e incontro con il Presidente Barack Obama

1

Cuba Forte
l'impegno per la fine delle sanzioni perché consapevole che è la popolazione ha subirne gli effetti

2

Israele e palestinesi
Sforzi sono stati compiuti per la ripresa dei colloqui per arrivare alla definizione di due popoli e due Stati

3

Clima
Il Vaticano è in sintonia con le iniziative del Presidente Usa Obama nella lotta per riuscire a ridurre il riscaldamento globale

4

Trafficienti di esseri umani
Pieno appoggio degli Usa agli interventi di Papa Francesco contro la «moderna forma di schiavitù»



Benedetto XVI a Ground Zero
È il 20 aprile del 2008 quando Benedetto XVI durante la sua visita negli Stati Uniti ricorda le vittime della strage dell'11 settembre 2001



Giovanni Paolo II al Palazzo di Vetro
Il 2 ottobre del 1979 Giovanni Paolo II è accolto dal segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim poco prima del discorso all'Assemblea generale



L'incontro in Vaticano
Il 27 marzo del 2014 il Presidente Usa, Barack Obama è andato in visita da Papa Francesco durante il suo viaggio in Italia. Obama si è autodefinito «Un grande ammiratore» di Francesco